

Il Gruppo Casa di Cura Città di Udine

Il Gruppo Casa di Cura Città di Udine fa riferimento alla società Capogruppo (Casa di Cura Città di Udine SpA) ed ha, nel corso degli ultimi anni, articolato la propria attività implementando punti di riferimento territoriali extra-cittadini (Manzano e Porcia) e creando partnership con cui poter esprimere al meglio le proprie potenzialità operative e tecnologiche anche in contesti differenziati da quello originalmente riferito alla sola struttura ospedaliera.

- Casa di Cura Città di Udine SpA (Udine): ospedale privato accreditato al Servizio Sanitario, con funzioni di:
 - unità diagnostiche (laboratorio, cardiologia, diagnostica per immagini, altre specialità ambulatoriali)
 - unità medica
 - unità chirurgiche servite da un Gruppo Operatorio di 4 sale con recovery room e da una sala per endoscopie e piccoli interventi
 - servizi riabilitativi

Dipendenti al 15.03.2008: 230 (di cui 23 tra medici e biologi, 85 infermieri, 8 tecnici di radiologia, 6 tecnici di laboratorio, 9 fisioterapisti) più circa sessanta collaboratori (medici, infermieri, tecnici) in rapporto libero professionale

- S. Caterina Servizi Sanitari Srl (Udine): struttura ambulatoriale a media complessità orientata prevalentemente alle specialità di fisioterapia, ortopedia, neurologia e riabilitazione Staff di circa 20 sanitari tra medici e fisioterapisti

- Olomed SpA (Manzano): struttura ambulatoriale a media complessità orientata prevalentemente alla specialistica multidisciplinare e alla diagnostica per immagini (quest'ultima specialità è accreditata al Servizio Sanitario e vi rientra anche una risonanza magnetica total body di tipo aperto)
Staff di circa 20 sanitari tra medici e tecnici sanitari di radiologia medica

- Centro Medico Esperia Srl (Porcia): struttura ambulatoriale a media complessità orientata prevalentemente alla specialistica multidisciplinare e alla diagnostica per immagini (quest'ultima specialità è accreditata al Servizio Sanitario e vi rientra anche una risonanza magnetica total body di tipo aperto)
Staff di circa 20 sanitari tra medici e tecnici sanitari di radiologia medica

- Si Cura Srl (Udine): struttura ambulatoriale dedicata prevalentemente alla medicina del lavoro ed integrata con una serie di servizi e consulenze nei settori della formazione, della sicurezza, della qualità e dell'ambiente
Staff di circa 20 sanitari tra ruoli sanitari e di altre professioni (ingegneri e tecnici)

- CT PET Servizi per la Diagnostica Avanzata SpA (Udine): società mista pubblico-privata (soci pubblici sono le Aziende Ospedaliere-Universitarie di Udine e Trieste e l'Azienda Ospedaliera di Pordenone) per la gestione di un polo di erogazione di prestazioni di CT-PET ed di un laboratorio che produce radiofarmaci sia per l'utilizzo diretto che per la commercializzazione in Italia e in aree transfrontaliere

La Casa di Cura Città di Udine Le attività del 2007: i ricoveri

Nel 2007 sono stati complessivamente erogate 4.903 prestazioni di ricovero, di cui 4.081 per interventi chirurgici, così suddivisi:

- 1.890 ortopedia di elezione (di cui 391 tra impianti e revisioni di protesi)
- 827 di chirurgia-urologia (l'attività è orientata soprattutto alla chirurgia addominale, specie in laparoscopia, ed alla colon-proctologia, con riconoscimento, da parte della Società Italiana di Chirurgia Coloretale, di unità di coloproctologia di 2° livello)
- 1.143 di ginecologia-ostetricia: 366 in day surgery, 777 di chirurgia maggiore, così suddivisi
 - 608 (78,24 %) endoscopici (quindi con tecniche mini-invasive)
 - 23 (3,06%) di chirurgia oncologica
 - 72 (9,26) di chirurgia vaginale
 - 74 (9,52%) di chirurgia addominale laparotomica.

L'unità operativa di ginecologia spicca per gli interventi vaginali con tecniche protesiche finalizzate alla cura dell'incontinenza urinaria, e per gli interventi endoscopici con cui viene affrontata tutta la complessa patologia endometriosa, anche intestinale, e la miomectomia laparo e isteroscopica.

- 221 di otorinolaringoiatria (interventi per patologie benigne e maligne del cavo orale, delle orecchie e del naso, della laringe e della faringe, tra i quali una ventina per carcinomi)
- Tra le attività che si avvalgono del Gruppo Operatorio, anche la Procreazione Medicalmente Assistita (centro di III livello), con 500 cicli nel 2007 (tra inseminazioni semplici, scongelamenti ovociti ed embrioni, FIVET ed ICSI), dai quali si sono avute 102 gravidanze.

La struttura ha attivato percorsi dedicati con priorità assoluta soprattutto per pazienti con patologia neoplastica accertata o presunta: dai primi accertamenti, all'intervento chirurgico, all'impostazione del follow up, non ci sono liste di attesa e tutte le tappe vengono organizzate dal reparto di pertinenza, senza alcun onere, né organizzativo né economico, per il paziente.

**La Casa di Cura Città di Udine:
Le attività del 2007: la specialistica ambulatoriale
(dati complessivi* e percentuali di crescita rispetto al 2006)**

Categoria	totale 2007	totale 2006	2007-2006	%
ECO-COLOR-DOPPLER	4.844	3.659	1.185	32,4
CARDIOLOGIA	30.689	28.626	2.063	7,2
CHIRURGIA GENERALE	7.683	6.305	1.378	21,9
DERMATOLOGIA	4.997	4.886	111	2,3
FISIOTERAPIA	97.319	94.729	2.590	2,7
LAB. GENETICA	1.592	1.525	67	4,4
LABORATORIO ANALISI	628.076	595.710	32.366	5,4
MEDICINA GENERALE	1.381	1.310	71	5,4
NEFROLOGIA	19	18	1	5,6
NEUROLOGIA	2.204	1.175	1.029	87,6
OCULISTICA	4.807	4.058	749	18,5
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	3.963	3.097	866	28,0
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	3.857	3.816	41	1,1
PATOLOGIA	6.796	6.026	770	12,8
PNEUMOLOGIA	1.666	1.556	110	7,1
PSICHIATRIA	2.042	1.906	136	7,1
RADIOLOGIA	54.810	51.881	2.929	5,6

Per quanto riguarda le specialità dove più forte si registra la pressione dell'utenza, si segnalano i dati disaggregati relativamente al Laboratorio Analisi ed alla Diagnostica per Immagini (specialità per le quali la Casa di Cura Città di Udine ha conseguito nel 2007 l'accreditamento a pieno titolo al Servizio Sanitario):

LABORATORIO ANALISI

Totale complessivo 2007	628.076
--------------------------------	----------------

Totale complessivo 2006	595.710
Totale complessivo 2005	528.445

Prestazioni erogate dal Laboratorio Analisi, suddivise per tipologia:

dipartimento	totale
AUTOIMMUNITA'	11.942
EMATOLOGIA E COAGULAZIONE	82.985
ESAMI EMATOCHIMICI	382.005
ESAMI IMMUNOLOGICI	12.753
ESAMI MICROBIOLOGICI	16.870
ESAMI ORMONALI	7.945
ESAMI SU LIQUIDI ORGANICI	496
ESAMI SULLE URINE	29.600
MARKERS	30.567
MONITORAGGIO FARMACI	1.060
Prelievi	51.468
Prime test	385
totale complessivo	628.076

Le prestazioni di Laboratorio erogate per i pazienti dell'ASS n. 4 "Medio Friuli" rappresentano il 11,4% di tutte le prestazioni di laboratorio complessivamente erogate (a livello regionale ed extraregionale) per tali assistiti.

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (dati complessivi 2007 e trend rispetto al 2006)

ECOGRAFIA RAD.	8.591 (+ 17%)
NEURORADIOLOGIA	1.046 (+35%)
RADIOLOGIA (rx trad.)	31.732 (+ 20%)
RISONANZA MAGNETICA	5.201 (- 2%)
TAC	8.240 (+ 1%)
Totale complessivo	54.810 (+ 5,6%)

Le prestazioni di radiologia erogate per i pazienti dell'ASS n. 4 "Medio Friuli" rappresentano il 22% di tutte le prestazioni complessivamente erogate (a livello regionale ed extraregionale) per tali assistiti.

CARDIOLOGIA:

Le prestazioni di cardiologia (dagli ECG fino alle prove da sforzo ed agli eco-cardiogrammi) erogate per i pazienti dell'ASS n. 4 "Medio Friuli" rappresentano il 28,7% di tutte le prestazioni di cardiologia complessivamente erogate (a livello regionale ed extraregionale) per tali assistiti.

FISIOCHINESITERAPIA

Le prestazioni di fisiochinesiterapia erogate per i pazienti dell'ASS n. 4 "Medio Friuli" rappresentano quasi il 36% tutte le prestazioni di fisiochinesiterapia complessivamente erogate (a livello regionale ed extraregionale) per tali assistiti.

Il servizio è stato riorganizzato per assicurare la continuità terapeutica ai pazienti che hanno effettuato interventi chirurgici; in tale ambito, gran parte dell'attività è rivolta alla riabilitazione post-artroprotesi.

*(i dati si intendono riferiti alla globalità delle prestazioni rese: per esterni con impegnativa, per privati, per pazienti ricoverati o in check up prericovero)

Le prospettive per il 2008

I volumi sviluppati nel 2007 per far fronte ad una crescente pressione da parte dell'utenza, sono stati comunque contenuti per non oltrepassare i limiti fissati dalla Regione.

Infatti, la Casa di Cura Città di Udine, così tutti gli erogatori privati accreditati del Friuli Venezia Giulia, si trova tra l'incudine (vincoli fissati dal Servizio Sanitario in termini di volumi esprimibili) ed il martello (una crescente domanda da parte dei cittadini, sia per la specialistica ambulatoriale che per i ricoveri).

I budget assegnati dalla programmazione regionale limitano la potenzialità operativa della struttura, e conseguentemente allungano le liste di attesa, specie per talune prestazioni, tanto che sempre più pazienti escono dai confini regionali per farsi curare. Sulle attività effettuate fuori regione, infatti, il Friuli Venezia Giulia non impone nè tetti né controlli (di fatto, cioè, paga a piè di lista), e così la fuga extraregionale da parte dei pazienti assume dimensioni sempre più consistenti.

Le cifre parlano chiaro: il numero dei cittadini del Friuli Venezia Giulia che varcano i confini regionali per prestazioni di ricovero è cresciuto del 23% tra il 1996 ed il 2006, anno nel quale il fenomeno ha riguardato ben 16.084 ricoveri (gran parte dei quali per interventi di routine).

Per le prestazioni ambulatoriali, la crescita, nel solo biennio 2005-2006, è stata dell'11%, con oltre 60.000 prestazioni erogate fuori regione per i soli pazienti dell'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli".

Se tali volumi di attività fossero assegnati alle strutture locali, il fenomeno delle fughe sarebbe di fatto annullato per la specialistica ambulatoriale, e di molto ridotto per i ricoveri (per i quali una parte dell'attrazione fuori regione va ricondotta all'operato di taluni specialisti di particolare richiamo). Senza ulteriori spese per la collettività, e con maggiori vantaggi per i cittadini.

Va altresì ricordato che un maggior utilizzo, da parte del servizio sanitario, della risorsa rappresentata dal privato accreditato, porterebbe a benefici dal punto di vista del controllo della spesa pubblica (infatti le strutture private accreditate vengono remunerate solo a fronte delle prestazioni erogate, senza ulteriori capitoli di spesa per personale, attrezzature, ecc..., come invece accade per le strutture pubbliche), e con la garanzia del rispetto dei requisiti previsti dalla Regione stessa in termini di standard di qualità.

Infine, una maggior operatività delle strutture locali determinerebbe ulteriori ricadute positive per il territorio in termini di occupazione e di introiti fiscali per l'erario.